

**IL BAROMETRO DEL SERPIERI**

Note a cura di **Marco Rocchi, Piero Paolucci, Silvio Cecchini e Cesarino Balsamini**

Osservatorio Meteorologico «Serpieri», Università di Urbino, Dipartimento Scienze Biomolecolari



# La pioggia si conferma al di sopra della media

*I dati di settembre confermano la tendenza*

**QUANDO IL CLIMA** dà spettacolo... capita che l'astronomia combini meglio con il meteo di quanto non faccia la meteorologia. Le stagioni, come si sa, per la gente del clima partono con il primo giorno dei trimestri: l'autunno inizia perciò il 1 settembre; per gli uomini degli astri le stagioni iniziano con gli equinozi e con i solstizi: vuol dire che quest'autunno è iniziato il 22 di settembre, in corrispondenza con l'equinozio, appunto, d'autunno. Dal costante aumento della temperatura della Terra riscontrato negli ultimi trent'anni, consegue che il mese di settembre sia diventato un piacevole proseguimento dell'estate e che l'autunno tenda ad iniziare sempre più tardi.

Detto questo, veniamo al clamoroso cambio di stagione vissuto un paio di settimane or sono. La prima parte di settembre ha visto temperature elevate, in particolare sono state praticamente estive quelle della seconda decade, con media di 21,25° (+2,89° sulla media degli ultimi 30 anni) e massime tra i 27 ed i 28°, con tanta gente sulle spiagge e sui sentieri di montagna.

**E' GIUSTO** subito dopo l'equinozio, il giorno 23, che avviene uno straordinario e tempestivo (per gli astronomi) fenomeno. Arriva aria fredda da settentrione, che porta pochissima pioggia ma un grande sbalzo termico, portando le massime a diminuire

di 14° in un paio di giorni. Il 23 il caldo era elevato: 28° appesantiti da umidità elevata, il 26 la massima è rimasta sotto i 14°. Anche le minime hanno subito forti diminuzioni, e grazie alle alte pressioni, il sereno ed il vento da nord-est si sono verificate le prime forti inversioni termiche tra la Città e le valli circostanti. La mattina del 27, quando in Urbino ed alle Cesane le minime erano tra i 7 e gli 8°, la minima di Fermignano era di 2,7°. Dopo il 27 le temperature, grazie alla grande insolazione, sono risalite a quelle più tipiche della stagione, tuttavia la temperatura media dell'ultima decade è stata di 16,93°, in linea con quella del periodo. Come già detto, l'ultima fredda

parte del mese non ha visto di fatto precipitazioni. I 64,6 mm di pioggia del mese si sono regolarmente distribuiti nei sei giorni con piogge di rilievo delle prime due decadi. Il valore è minore delle medie del periodo di 24,5 mm. Le piogge cadute da gennaio a settembre assommano a 737,7 mm, ancora abbondantemente al di sopra delle medie. Davvero interessante la meteorologia del settembre 2018, che offre spunti al dibattito in corso sulla durata della stagione balneare, sul termine da fissare per la chiusura dei bagni, spunti che speriamo portino la discussione a prendere in considerazione i dati degli Osservatori Meteorologici degli ultimi trent'anni prima di arrivare a conclusioni.